

Striuli si presenta, la minoranza attacca Schede “sbagliate”. Possibile ricorso al Tar

Martedì 29 Maggio 2012,

CAORLE - Prima seduta del nuovo consiglio comunale: Striuli presenta ufficialmente la giunta, mentre la minoranza chiede una verifica sulla regolarità delle operazioni di voto. Pubblico delle grandi occasioni per la prima seduta del neoeletto consiglio comunale. Il sindaco ha ribadito le nomine dei quattro componenti della giunta: **Sabrina Teso**, vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Luca Antelmo, Servizi sociali e Cultura, Matteo Dorigo, Sport e Politiche giovanili, Francesco Gusso, Commercio e Turismo. Nominati anche i capigruppo: Fabrizio Tonon per la maggioranza, Alessandro Borin per l'omonima lista civica, Antonio Zanon per «Civica per il Cambiamento» e Giovanni Comisso per «Ama Caorle».

Alessandra Zusso è, invece, la nuova presidente del consiglio comunale. Dopo il discorso programmatico di Striuli, la minoranza ha subito rilevato che il 29% di voti ottenuto dalla lista Striuli non rappresenta la maggioranza degli elettori e che di questo dato politico la nuova giunta dovrà tener conto. Si sono anche indicati i temi caldi dei prossimi mesi: la riqualificazione di Viale Dal Moro - o «gigantovolumetria» come l'ha definita Zanon - ed il Pat. La minoranza ha poi puntato l'indice sulle presunte irregolarità delle operazioni di voto. Tutti i capigruppo di opposizione hanno sollevato il problema delle cinque schede del comune di Salzano finite tra le schede assegnate al seggio 11 del Comune di Caorle.

Di questo fatto la **Prefettura di Venezia** era già stata informata prima delle operazioni di voto e quindi tutto pareva essersi risolto. I capigruppo di minoranza hanno però parlato della possibile presenza di una scheda del Comune di Salzano tra quelle votate: scheda che sarebbe poi stata annullata senza darne menzione a verbale. Comisso ha pertanto annunciato un ricorso al Tar. La minoranza ha inoltre parlato di un clima di intimidazioni durante la campagna elettorale che è stato smentito dalla maggioranza. «Sin da subito la prefettura è stata informata di questo episodio delle cinque schede. Per il resto - ha concluso Striuli - ben vengano i ricorsi alla giustizia purchè siano fondati».

